



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Reg. (UE) n. 1305/2013

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURA 10.1

Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

TIPO DI INTERVENTO 10.1.2

Produzione integrata

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER IMPEGNI IN CORSO**

ANNUALITÀ 2019



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3. DISPOSIZIONI GENERALI	3
3.1 Adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)	3
3.2 Obbligo di presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno	4
3.3 Rinnovo dei titoli di conduzione che scadono durante l'anno d'impegno	4
4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLE COMUNICAZIONI	5
4.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale	5
4.2 Compilazione e presentazione delle domande	5
4.3. Termini di presentazione delle domande e delle comunicazioni	6
4.3.1 Termine di presentazione della domanda di pagamento	6
4.3.2 Termine di presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014.	7
4.3.3 Termine di presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale)	7
4.3.4 Termine di presentazione della comunicazione di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale)	8
4.4 Comunicazione dei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014	9
4.5 Comunicazione di cessione totale o parziale di azienda ai sensi dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 e subentro nell'impegno	10
5. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	11
6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
7. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	12
8. DISPOSIZIONI FINALI	19
9. ALLEGATI	19



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni integrano le istruzioni applicative generali per la presentazione e il pagamento delle domande della Campagna 2019, di cui alle Istruzioni Operative emanate dall'O.P. AGEA n. 11, protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019, alle quali si rinvia.

Le presenti disposizioni si applicano alla Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.2 – Produzione Integrata, annualità 2019.

Nello specifico si applicano alle domande di pagamento annuale per impegni in corso per il periodo **15 maggio 2016 - 14 maggio 2021** (conferma degli impegni assunti con le domande di sostegno/pagamento annualità 2016).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il pagamento di tutte le domande ritenute ammissibili è assicurata dalle risorse finanziarie residue assegnate alle annualità 2016 e 2017 che risultano sufficienti anche per le annualità 2018 e 2019.

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 Adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)

Si ricorda che ai sensi dell'ultimo capoverso del paragrafo 5. dell'allegato A alla determinazione n. 1569/49 dell'1 febbraio 2019, l'operatore **deve inviare annualmente** la conferma di adesione al SQNPI ed il piano annuale di coltivazione con l'indicazione delle specifiche relative alle colture che intende assoggettare al regime di certificazione; qualora non vi siano variazioni colturali, l'operatore può limitarsi esclusivamente ad inviare la conferma di adesione.

La domanda annuale di adesione al SQNPI per l'annualità 2019 deve essere presentata entro il 10 giugno 2019, che coincide con il termine ultimo di presentazione tardiva (con ritardo consentito) delle domande di pagamento per il Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata annualità 2019. La presentazione della domanda annuale di adesione al SQNPI annualità 2019 dopo il 10 giugno 2019 determina la decadenza della domanda di sostegno del Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata e la restituzione di tutte le somme già erogate.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

3.2 Obbligo di presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno

Si ricorda che l'erogazione del sostegno è subordinato alla presentazione della domanda di sostegno/pagamento per il primo anno d'impegno e della domanda di pagamento per le annualità successive alla prima.

Tuttavia è consentita la mancata presentazione della domanda di pagamento in uno solo dei quattro anni d'impegno successivi al primo; in tale anno non è comunque riconosciuto il sostegno. Qualora invece non sia presentata la domanda di pagamento in due o più anni d'impegno si procede alla revoca totale del sostegno e al recupero delle somme eventualmente erogate negli anni precedenti.

3.3 Rinnovo dei titoli di conduzione che scadono durante l'anno d'impegno

Si ricorda che ai sensi del punto 3. del paragrafo 6.2 delle "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno/pagamento annualità 2016", come modificato dalla determinazione n. 8931/290 del 15.06.2016, la superficie richiesta a premio deve essere giuridicamente disponibile in esclusiva, dalla presentazione della domanda e per tutto il periodo d'impegno oppure, disponibile per tutto l'anno d'impegno relativo alla domanda in cui tale particella è stata inserita, in caso di particelle interessate dalla variazione del numero di ettari di cui al paragrafo 7.1.2. e/o dallo scambio delle particelle di cui al paragrafo 7.1.3 delle medesime disposizioni. A tal fine è consentito durante il periodo d'impegno/anno d'impegno il rinnovo dei titoli di conduzione che ne attestano la disponibilità.

Con riguardo alla predetta disposizione i contratti in scadenza durante il quarto anno d'impegno (dal 15 maggio 2019 al 14 maggio 2020), devono essere rinnovati e registrati sul fascicolo aziendale entro e non oltre il 31 dicembre 2019, pena la decadenza della superficie interessata.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLE COMUNICAZIONI

4.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori che intendono presentare domanda di pagamento hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

L'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto prima della compilazione della domanda di pagamento presso:

- un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA;
- l'Organismo pagatore AGEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma.

Per l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale devono essere prodotti, da parte dell'agricoltore interessato, al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale e che li deve conservare e custodire secondo le modalità e termini previsti da AGEA.

4.2 Compilazione e presentazione delle domande

Per la compilazione e la presentazione della domanda di pagamento è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA.

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

La domanda di pagamento deve essere indirizzata all'OP AGEA e al Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente. Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale dell'azienda. Qualora l'azienda ricada in più Comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, sarà considerato Servizio Territoriale competente quello su cui ricade la maggior quota della Superficie Aziendale Totale (SAT). L'elenco dei Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna con il relativo codice ente, ed i Comuni di competenza, sono riportati nel documento "Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna con i relativi Comuni afferenti" che sarà pubblicato insieme alle presenti Disposizioni sul sito www.regione.sardegna.it. In tale documento è riportata anche la PEC e l'indirizzo di ogni Servizio Territoriale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato, sottoscritta con firma autografa dal richiedente e trasmessa sul portale SIAN in via telematica ("rilascio" della domanda sul portale SIAN) che registra la data di presentazione.

La copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta con firma autografa, dovrà essere archiviata e custodita presso il CAA al quale è stato conferito mandato per la compilazione della domanda, secondo le disposizioni impartite dall'OP AGEA; il CAA deve rendere disponibile la domanda cartacea per eventuali controlli.

La presentazione della domanda iniziale di pagamento coincide con la trasmissione on-line sul portale SIAN (rilascio). Si evidenzia che solo con la fase di rilascio la domanda di pagamento si intende effettivamente presentata all'Autorità di Gestione; la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Autorità di Gestione.

Si ricorda che i richiedenti possono stampare le copie delle domande presentate utilizzando le specifiche funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Ai fini del pagamento il beneficiario dovrà indicare correttamente nella domanda il Codice IBAN. L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.

Nell'Allegato A – Matrice prodotti/interventi è riportato per ciascuna occupazione del suolo, e relativa destinazione/uso/qualità ove previsto, l'intervento a premio a cui questa può essere associata.

Nell'allegato B – Istruzioni regionali per la compilazione delle domande, sono riportate le istruzioni per la compilazione delle domande che integrano quelle impartite da AGEA.

4.3. Termini di presentazione delle domande e delle comunicazioni

4.3.1 Termine di presentazione della domanda di pagamento

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (rilascio sul portale SIAN) è il **15 maggio 2019**.

Ai sensi dell'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda di pagamento oltre il **15 maggio 2019 (presentazione tardiva della domanda)** comporta una riduzione dell'importo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. E' consentito un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi al termine del 15 maggio 2019. Le domande rilasciate sul portale SIAN **in data successiva al 10 giugno 2019** sono irricevibili.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

4.3.2 Termine di presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014.

La domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 deve essere "rilasciata" dal CAA sul portale SIAN entro il 31 maggio 2019.

Ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 640/2014, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda di modifica oltre tale termine comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica sono ricevibili fino al termine ultimo di presentazione tardiva delle domande. Pertanto le domande di modifica presentate dopo il **10 giugno 2019** sono irricevibili.

4.3.3 Termine di presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale)

Come disposto dall'OP AGEA al paragrafo 8.1 delle Istruzioni operative n. 11, protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019, il termine per la presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata in parte in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di domanda che presentano inadempienze.

Pertanto dopo il termine per la presentazione della domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilito dall'OP AGEA al paragrafo 8.1 delle Istruzioni operative n. 11, protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019, il beneficiario può presentare richiesta di ritiro con riguardo alle sole parti di domanda che non presentano inadempienze pubblicate da AGEA con l'apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria.

Oltre il predetto termine stabilito dall'OP AGEA non è possibile presentare domande di ritiro parziale on-line sul portale SIAN, pertanto, esclusivamente dopo tale termine il ritiro parziale della domanda deve essere comunicato utilizzando il Modulo 1.

Il suddetto Modulo 1 deve essere inviato dal richiedente o dal CAA incaricato, in qualsiasi momento, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 e nel presente paragrafo,



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
argea@pec.agenziaargea.it

Qualora il CAA trasmetta contemporaneamente Moduli 1 per diverse domande, deve essere presentata una nota di trasmissione dello stesso CAA contenente l'elenco delle domande interessate con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

4.3.4 Termine di presentazione della comunicazione di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale)

Come disposto dall'OP AGEA al paragrafo 8.2 delle Istruzioni operative n. 11, protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019, il termine per la presentazione della comunicazione di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata in tutto in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di domanda che presentano inadempienze.

Pertanto dopo il termine per la presentazione della comunicazione di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilito dall'OP AGEA al paragrafo 8.2 delle Istruzioni operative n. 11, protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019, il beneficiario può presentare richiesta di ritiro con riguardo alle sole parti di domanda che non presentano inadempienze pubblicate da AGEA con l'apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria.

Oltre il predetto termine stabilito dall'OP AGEA non è possibile presentare comunicazioni di ritiro totale online sul portale SIAN, pertanto, esclusivamente dopo tale termine il ritiro totale della domanda deve essere comunicato utilizzando il Modulo 2.

Il suddetto Modulo 2 deve essere inviato dal richiedente o dal CAA incaricato, in qualsiasi momento, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 e nel presente paragrafo, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
argea@pec.agenziaargea.it



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Qualora il CAA trasmetta contemporaneamente Moduli 2 per diverse domande, deve essere presentata una nota di trasmissione dello stesso CAA contenente l'elenco delle domande interessate con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

4.4 Comunicazione dei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014

Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere in particolare riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le comunicazioni relative ai casi di forza maggiore e alle circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014 sono disciplinate dalle Istruzioni operative di AGEA n. 32 del 6 luglio 2017.

Per la comunicazione dei casi di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere utilizzato lo specifico Modulo allegato alla predette Istruzioni operative, disponibile anche sul sito internet della Regione Sardegna (Modulo "Casi di forza maggiore - Istruzioni operative AGEA n. 32").

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, devono essere comunicati entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Per le modalità di presentazione del Modulo e della documentazione giustificativa, si rimanda alle disposizioni impartite dall'OP AGEA con le Istruzioni operative sopra richiamate.

Il Modulo debitamente compilato e sottoscritto, unitamente alla documentazione giustificativa, deve essere inviato, dal richiedente o dal CAA incaricato, oltre che all'OP AGEA, anche ad ARGEA Sardegna



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo argea@pec.agenziaargea.it accompagnato da una nota di trasmissione contenente almeno i seguenti elementi:

- nome e cognome o ragione sociale
- codice fiscale
- numero di domanda
- Servizio Territoriale competente di ARGEA Sardegna

e avente il seguente oggetto:

- PSR 2014-2020 della Regione Sardegna. Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata - Annualità 2019. Comunicazione di caso di forza maggiore e di circostanza eccezionale.

Qualora il CAA presenti contemporaneamente documentazione riguardante diverse domande, deve essere presentata una nota di trasmissione dello stesso CAA contenente l'elenco delle domande interessate con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda nonché il Servizio Territoriale competente di ARGEA Sardegna. Tale comunicazione sostituisce le note di trasmissione individuali.

4.5 Comunicazione di cessione totale o parziale di azienda ai sensi dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 e subentro nell'impegno

In caso di cessione totale o parziale di azienda, il soggetto al quale è trasferita totalmente o parzialmente l'azienda (di seguito cessionario) è tenuto a subentrare nell'impegno assunto dal beneficiario (di seguito cedente) con la domanda di sostegno/pagamento. Qualora il cessionario non subentri nell'impegno si procede alla revoca totale del sostegno e al recupero delle somme eventualmente erogate al cedente negli anni precedenti.

Per comunicare la cessione totale o parziale dell'azienda e il subentro nell'impegno il cedente e il cessionario devono compilare e sottoscrivere il Modulo 3. Il Modulo 3 debitamente compilato e sottoscritto, unitamente alla eventuale documentazione giustificativa, deve essere inviato dal cedente o dal CAA incaricato al Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: argea@pec.agenziaargea.it

Qualora il CAA presenti contemporaneamente Moduli 3 per diverse domande, deve essere presentata una nota di trasmissione dello stesso CAA contenente l'elenco delle domande interessate con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

In caso di cessione totale o parziale di azienda a favore di un beneficiario già titolare di un contratto per il Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo e/o 10.1.2 Produzione integrata, dovranno essere presentate distinte domande di pagamento, ciascuna collegata alla relativa domanda di sostegno.

5. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni si applica la pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per quanto attiene la normativa comunitaria si applicano in particolare i Regolamenti (UE) n. 640/2014 e n. 809/2014.

Per quanto attiene la normativa nazionale si applica in particolare il D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" in corso di pubblicazione.

Le disposizioni regionali riguardanti il regime di condizionalità, di attuazione dell'articolo 23 (Procedure e adempimenti per il regime di condizionalità) del predetto D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, saranno emanate con successivo provvedimento. I richiedenti sono tenuti ad accettare quanto sarà indicato in tale provvedimento.

Le disposizioni regionali riguardanti le riduzioni e le esclusioni per inadempienze degli impegni/criteri/obblighi, di attuazione dell'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) del predetto D.M. 497 del 17 gennaio 2019, da applicare alle domande annualità 2019, saranno approvate con successivo Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale. I richiedenti sono tenuti ad accettare quanto sarà indicato in tale Decreto.

Si ricorda che le disposizioni regionali riguardanti le riduzioni e le esclusioni per inadempienze degli impegni/criteri/obblighi che si applicano alle domande delle annualità 2016, 2017 e 2018 sono state approvate con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 3627/DecA/72 del 14.12.2018.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati richiesti nell'ambito delle presenti disposizioni saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalle medesime disposizioni, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, come previsto al paragrafo 20 delle Istruzioni Operative emanate dall'O.P. AGEA n. 11 del 18 febbraio 2019.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza

7. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013" e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 1922 del 20 marzo 2015, recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo DIPEISR 1566 del 12 maggio 2015, recante "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 162 del 12/01/2015, recante "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 dell'8 febbraio 2016, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20/14 del 12 aprile 2016 concernente " Recepimento regionale del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 "Direttive di attuazione, ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1517/31 del 29 giugno 2016 recante: "Regime di condizionalità 2016. Provvedimento regionale per l'attuazione dell'articolo 22 del D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", secondo le direttive di attuazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 20/14 del 12.04.2016.";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/34 del 30 maggio 2017 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Direttive regionali di attuazione, applicabili dal 1° gennaio 2017";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.1867 del 18 gennaio 2018 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1474/DecA/30 del 31 maggio 2018 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013. DGR n. 26/34 del 30 maggio 2017. Aggiornamento direttive regionali in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018.”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo n. 497 del 17 gennaio 2019 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” in corso di pubblicazione;
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- Circolare di AGEA protocollo n. ACIU.2015.569 del 23.12.2015 recante “Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - Integrazione alla circolare AGEA protocollo n. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Istruzioni operative di AGEA n. 32 protocollo n. ORPUM 56374 del 6 luglio 2017 recante “Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013”;
- Istruzioni operative di AGEA n. 11 protocollo n. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019 recante “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014, concernente “Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/9 del 17.07.2014, concernente “Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare”;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/11 del 14.07.2015 concernente “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d’atto proposta testo definitivo”;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5893 del 19.08.2015 (di seguito PSR 2014/2020) e modificato con Decisione C(2016) 8506 dell’8 dicembre 2016, con Decisione C(2017)7434 del 31 ottobre 2017 e con Decisione C(2018)6014 del 12 settembre 2018;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, “Presa d’atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016. Programma di sviluppo rurale 2014/2020. Indirizzi attuativi.”;
- Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale n. 909/DecA/18 del 11 aprile 2016 concernente D.M. 4890 del 8 maggio 2014. Approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l’anno 2016”;
- Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 5451/83 del 13 marzo 2017 recante “D.M. n. 4890 del 8.5.2014. Approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l’anno 2017.”;
- Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 3417/106 del 9 marzo 2018 recante “D.M. n. 4890 del 8.5.2014. Approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l’anno 2018.”;
- Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale – Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 N. 5719/145 del 21 aprile 2016, riguardante il PSR 2014/2020 – Misure a superficie e animale (M10-M11- M13-M14- M15). Delega ad ARGEA Sardegna attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno;
- Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale n. 998/DecA/21 del 22 aprile 2016 recante “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disposizioni per l’attuazione del Programma – Misura 10 Pagamenti agro-climatici – ambientali e Misura 11 Agricoltura biologica – annualità 2016”;
- Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 1411/DecA/30 del 14.06.2016 recante “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali – Misura 11 Agricoltura biologica. Modifica del Decreto n. 998/DecA/21 del 22/04/2016”;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 671/DecA/13 del 15.03.2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Disposizioni per l'attuazione della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e ulteriori disposizioni per la Misura 11 "Agricoltura biologica" - Annualità 2018.";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 739/DecA/14 del 21.03.2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Ulteriori disposizioni per l'attuazione della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Annualità 2018.";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 486/DecA/15 del 22.02.2019 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Disposizioni per l'attuazione della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo e 10.1.2 Produzione integrata, della Misura 11 "Agricoltura biologica", della Misura 14 "Benessere degli animali", della Misura 15 "Servizi silvo-climaticoambientali e salvaguardia della foresta", sottomisura 15.1, della Misura 214, Azione 214.2 Difesa del suolo, e ulteriori disposizioni per la Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" – Annualità 2019.";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 3627/DecA/72 del 14.12.2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Misure connesse alla superficie e agli animali - Annualità 2016, 2017 e 2018 - Attuazione dell'articolo 23, comma 1, del D.M. n. 3536 del 08/02/2016 per le Misure 10, 11, 14 e 15 annualità 2016 - Attuazione dell'articolo 24, comma 1, del D.M. n. 2490 del 25/01/2017 per le Misure 10, 11, 13, 14 e 15 annualità 2017 – Attuazione dell'articolo 24, comma 1, del D.M. n. 1867 del 18/01/2018 per le Misure 10, 11, 13, 14 e 15 annualità 2018.";
- Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 12226/529 dell'11 agosto 2016 recante "D.lgs. n. 150/2012- DM 22 gennaio 2014 – legge n. 4 del 3 febbraio 2011. Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 1870 DECA 45 del 10 agosto 2016. Revisione del registro dei trattamenti dei prodotti fitosanitari per gli utilizzatori professionali e del registro delle operazioni colturali e di magazzino per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata";
- Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 16479/Deca/549 del 27 ottobre 2016 recante "D.M. n. 4890 del 8.5.2014. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Approvazione del Piano dei controlli della Regione Sardegna.";
- Determinazione del sostituto del Direttore del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 1569/49 dell'1 febbraio 2019 recante "D.M. n. 4890 del 8.5.2014. Sistema di qualità



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

nazionale di produzione integrata (SQNPI). Aggiornamento del Piano dei controlli della regione Sardegna.”;

- Determinazione n. 6076/157 del 29.04.2016 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Approvazione delle disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno/pagamento per l'anno 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento.”;
- Determinazione n. 8931/290 del 15.06.2016 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Modifica della determinazione n. 6076/157 del 29 aprile 2016;
- Determinazione n. 8689/176 del 26.04.2017 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2017;
- Determinazione n. 4225/133 del 22.03.2018 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climaticoambientali - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climaticoambientali - Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2018.”;
- Determinazione n. 7022/214 del 15.05.2018 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 - Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Modifica delle disposizioni e proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento. Annualità 2018.”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12 luglio 2016 recante “PSR 2014/2020 – Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR.”;
- Convenzione tra l'Agea e la Regione Sardegna riguardante l'affidamento della delega di funzioni per la gestione del PSR 2014/2020.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

8. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali ulteriori disposizioni necessarie per l'attuazione della Misura potranno essere impartite mediante provvedimenti dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, dell'Autorità di Gestione e del competente Direttore del Servizio (Responsabile di misura).

I richiedenti sono tenuti ad accettare quanto sarà indicato in tali provvedimenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle relative domande di sostegno/pagamento annualità 2016 approvate con la determinazione n. 6076/157 del 29.04.2016 e modificata con la determinazione n. 8931/290 del 15.06.2016 e alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Sono comunque fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA.

9. ALLEGATI

Allegato A - Matrice prodotti/interventi

Allegato B - Istruzioni regionali per la compilazione delle domande

Modulo 1 - Ritiro parziale

Modulo 2 - Ritiro totale

Modulo 3 - Cessione di azienda e subentro nell'impegno